

**GREENPEACE**



**Terra!**  
RIAVVIA IL PIANETA



# **MANIFESTO PER LA TRASFORMAZIONE ECOLOGICA DELL'UNIVERSITÀ**

## **INDICE:**

- **PREMESSA**
- **DIDATTICA E RICERCA NET ZERO: IL NOSTRO SAPERE È ENERGIA RINNOVABILE**
- **GOVERNANCE E TERZA MISSIONE: LA TRANSIZIONE A PORTATA DI TUTTE E TUTTI**
- **TRASPORTI SOSTENIBILI E ACCESSIBILI**
- **TRANSIZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA**
- **CIBO: UN SISTEMA ALIMENTARE PIÙ EQUO E SOSTENIBILE ANCHE GRAZIE ALLE MENSE DEGLI ATENEI**



## PREMESSA

La finestra temporale per fermare la crisi climatica, ormai fuori controllo, si sta rapidamente chiudendo. Come se non bastasse, **il mondo è alle prese con gli effetti di lungo periodo generati dai conflitti in corso, dall'inasprirsi delle tensioni geopolitiche internazionali, dagli effetti devastanti del cambiamento climatico e dalla crisi del costo della vita determinata dalla nostra dipendenza dai combustibili fossili.** Per questo motivo, nel corso della COP28 del 2023, tutti i Paesi del mondo hanno convenuto di includere, nei prossimi impegni nazionali, il “transitioning away”, ovvero la transizione fuori dai combustibili fossili presenti nei sistemi energetici “così da raggiungere le emissioni zero nette entro il 2050”, come indicato anche dall'ultimo rapporto scientifico dell' IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), il quale sottolinea che saranno necessarie azioni molto più concrete nel phase out dai combustibili fossili per mantenere la temperatura globale sotto a +1.5°C; nonché nel triplicare la capacità di energia rinnovabile a livello globale e raddoppiare il tasso medio annuo di miglioramento dell'efficienza energetica entro il 2030. **Si tratta, quindi, di uno scenario che evidenzia un necessario impegno da parte di tutte le componenti della società, per la creazione di un nuovo modello sociale e culturale, a partire proprio da quei settori che, per motivi differenti, ne devono essere motore.**

In questo contesto, **il ruolo svolto dall'università è fondamentale, se visto nell'ottica della creazione di luoghi fisici e sociali che fungano da propulsori per la transizione energetica ed ecologica,** luoghi dove può nascere la visione diversa per un mondo socio economico che sia realmente sostenibile per le future generazioni. Gli Atenei sono spesso nati, storicamente, al servizio del territorio e delle comunità nazionali e internazionale, non solo dal punto di vista della didattica e della ricerca, e quindi all'esclusivo scopo di formare le competenze delle generazioni presenti e future, ma con l'obiettivo di promuovere anche la cultura, la cooperazione, la creazione di comunità, la divulgazione e il trasferimento tecnologico ai territori, con il fine del benessere ambientale e sociale. In Italia, le sfide e gli obiettivi posti da una transizione che sia verde e allo stesso tempo giusta non possono che interrogare le università su quale sia il contributo che queste possono offrire al mutamento epocale in atto, ma soprattutto su come possano rispondere alle nuove esigenze della società, guidandone il percorso verso un futuro più sostenibile a livello ambientale e sociale.



All'interno degli atenei e nel contesto nazionale, la comunità studentesca ha sempre ricoperto e ricopre tutt'oggi il ruolo di precursore di importanti battaglie culturali per il Paese, anche in campo ambientale. Per queste ragioni, **il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, può essere una delle migliori sedi, soprattutto per il criterio delle comunità che rappresenta, per l'elaborazione delle idee e il coinvolgimento dei giovani nell'immaginazione e la costruzione di un nuovo modello di società che tuteli il Pianeta e le persone.** Con queste premesse, il “Manifesto per la trasformazione ecologica dell'Università” nasce con l'obiettivo di offrire uno strumento di confronto tra la società civile, di cui le organizzazioni non governative sono una “voce organizzata” e le rappresentanze studentesche. [aggiungere 2 righe di considerazioni generali sul manifesto]

**Con l'adesione al manifesto, l'associazione \_\_\_\_\_ si impegna a:**

**Con l'adesione al manifesto, l'\_candidat\_ si impegna a:**

## **DIDATTICA E RICERCA NET ZERO: IL NOSTRO SAPERE È ENERGIA RINNOVABILE**

- Promuovere una graduale eliminazione dei finanziamenti che gli atenei ricevono (per didattica e ricerca) dalle aziende altamente inquinanti e che contribuiscono alla violazione dei diritti umani, per rendere la ricerca sulla transizione energetica realmente indipendente da interessi industriali. Gli Atenei devono anche definire e pubblicare strategie di decarbonizzazione monitorabili e verificabili delle attività di didattica e di ricerca, con l'obiettivo della piena e rapida transizione dei finanziamenti verso progetti sulle tecnologie rinnovabili, coerenti con la necessaria transizione energetica.
- Per accelerare la fase di transizione, richiedere la pubblicazione da parte degli Atenei, tramite i propri siti istituzionali, delle iniziative didattiche e di ricerca svolte con il supporto o il finanziamento di soggetti privati, con particolare riferimento al settore Oil&Gas.



- Promuovere l'educazione alla trasparenza, all'interno degli Atenei, delle collaborazioni e delle consulenze di carattere privato in atto tra il personale docente e le aziende fossili e della difesa i cui piani strategici non risultano essere in linea con gli impegni assunti dall'Italia a livello internazionale e nazionale.
- Richiedere la creazione di linee guida nazionali, da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, che definiscano e verifichino la coerenza delle collaborazioni tra Atenei ed enti privati con gli impegni di decarbonizzazione verso le Zero Emissioni assunti dallo Stato nei contesti Internazionali.
- Promuovere l'istituzione, da parte degli Atenei, di uffici amministrativi di scopo per l'attuazione delle suddette strategie di decarbonizzazione delle attività di didattica e di ricerca.
- Promuovere l'inserimento, all'interno di tutti i Corsi di Laurea, di una sezione di insegnamento dedicata all'acquisizione delle informazioni scientifiche di base sul cambiamento climatico, le sue cause e le politiche messe in atto dalla comunità internazionale e dallo Stato, lo sviluppo di tecnologie coerenti con la transizione energetica e compatibili con la tutela della natura e della biodiversità, al fine di aumentare il livello di consapevolezza generale e diffuso all'interno delle Comunità accademiche.

## **GOVERNANCE E TERZA MISSIONE: LA TRANSIZIONE A PORTATA DI TUTTE E TUTTI**

- Richiedere l'istituzione di una Commissione di Valutazione Nazionale, da parte del Ministero dell'Università e Ricerca, composta da delegati del Ministero e da rappresentanti in seno al CNSU che svolga funzioni di controllo e verifica sulla coerenza delle attività di didattica e di ricerca con gli impegni di decarbonizzazione internazionali e nazionali.
- Promuovere la creazione, da parte degli Atenei, di spazi di decisione e di monitoraggio delle strategie di trasformazione ecologica delle università, in tutti i settori individuati, che prevedano il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutte le componenti accademiche, in particolare quella studentesca.



- Nell'ottica della terza missione delle università, favorire il coinvolgimento delle realtà locali da parte dell'Ateneo nella definizione, nell'attuazione e nel processo di monitoraggio e controllo delle strategie di decarbonizzazione della didattica e della ricerca, con l'obiettivo di creare valore aggiunto per la comunità del territorio in cui l'Ateneo sussiste

## **TRASPORTI SOSTENIBILI E ACCESSIBILI**

- Promuovere l'istituzione di un fondo nazionale specifico per agevolare l'utilizzo del trasporto pubblico da parte della popolazione studentesca, tramite l'erogazione di contributi progressivi secondo il criterio del reddito, anche per mezzo di misure coordinate con gli enti regionali per il diritto allo studio.
- Favorire l'installazione di elementi ed infrastrutture, da parte degli Atenei, che facilitino l'utilizzo del trasporto pubblico (es: pensiline) o della mobilità dolce da parte delle studentesse e degli studenti (es: rastrelliere per biciclette).
- Favorire l'installazione di elementi ed infrastrutture, da parte degli Atenei, che facilitino l'utilizzo della mobilità elettrica, specialmente in modalità condivisa (es: colonnine elettriche), preferibilmente in spazi accessibili anche alla popolazione del territorio in cui insiste l'Ateneo, in un'ottica di terza missione.

## **TRANSIZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA**

- Favorire il coinvolgimento degli Atenei nei processi di costituzione delle CERS, come già sta avvenendo in alcuni casi locali, al fine di mettere a disposizione le competenze e le risorse non solo spaziali, ma soprattutto intellettuali e culturali in connessione alle comunità locali del territorio
- Favorire le CER fra atenei e enti per il Diritto allo Studio, in particolare alloggi pubblici, così da ridurre il peso dell'energia per gli enti e gli studenti e aumentare la consapevolezza energetica e ambientale.



- Promuovere convenzioni con altri enti pubblici o privati che prevedano la realizzazione di interventi sulle reti e sugli impianti, finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e a ridurre drasticamente l'utilizzo dei consumi di combustibili fossili, tra le quali, a titolo di esempio, interventi di innovazione e manutenzione degli involucri degli edifici per permettere il miglioramento della prestazione energetica (es: EPC, Energy performance Contract)

## **CIBO: UN SISTEMA ALIMENTARE PIÙ EQUO E SOSTENIBILE ANCHE GRAZIE ALLE MENSE DEGLI ATENEI**

- Incoraggiare sforzi ad ogni livello per garantire la completa accessibilità alle mense; in primo luogo fisicamente, implementando le infrastrutture preesistenti e promuovendone di nuove, tali da garantire il fabbisogno del polo universitario, eliminando barriere architettoniche che possano limitare la fruizione a soggetti con mobilità limitata. In secondo luogo economicamente, permettendo agli studenti di accedere ai pasti a costi calmierati, con agevolazioni basate su principi universalistici e legate a fasce di prezzo in relazione all'isee, che non siano soggette a fluttuazioni al rialzo tali da comprometterne l'utilizzo.
- Promuovere un'alimentazione sostenibile ed inclusiva in ogni mensa universitaria, offrendo la possibilità di fare scelte consapevoli ed etiche e ridurre l'impatto ambientale del sistema alimentare, garantendo l'inserimento stabile di almeno una valida alternativa vegetariana e vegana per ogni pasto e la disponibilità di proteine vegetali e favorendo l'istituzione di una giornata settimanale interamente dedicata a un menù vegetariano.
- Promuovere il contrasto alle perdite e allo spreco alimentare negli Atenei, attraverso la formazione degli operatori e delle operatrici delle mense universitarie sul tema e attivando protocolli di intesa con organizzazioni che si occupano di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari.
- Favorire la riduzione dell'utilizzo di prodotti di IV gamma all'interno delle mense universitarie, a vantaggio di alternative maggiormente ecologiche, incoraggiando le aziende fornitrici del servizio a rifornirsi di prodotti freschi e stagionali presso aziende agricole locali e, dove possibile, biologiche.